

Ecco la Sabatini-ter, ha più fondi

Termini perentori per i contributi e più risorse dalle banche

DI CINZIA DE STEFANIS
E LUIGI CHIARELLO

Arriva la Sabatini-ter per l'acquisto agevolato di beni strumentali per l'impresa. E porta un ventaglio di novità per banche e imprenditori: i finanziamenti legati alla nuova versione dell'agevolazione saranno sganciati dal plafond di Cassa depositi e prestiti. Si allarga così, e di molto, il raggio dei soggetti potenzialmente interessati ad aderire, a cominciare dai fondi diretti delle banche e delle società di leasing. Le imprese, invece, avranno a disposizione un doppio binario per reperire le risorse a condizioni più vantaggiose per l'acquisto di macchine industriali: quello di Cdp e quello diretto delle banche. Non servirà più, invece, la garanzia di un commercialista o di un revisore legale, a certificare l'ultimazione degli investimenti. È l'effetto delle nuove norme contenute in una bozza di decreto ministeriale (che sarà emanato dal ministero dello sviluppo economico, di concerto con il ministero dell'economia e delle finanze) di cui *ItaliaOggi* è in grado di anticipare i contenuti. Il provvedimento attua quanto disposto nell'articolo 8, del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito nella legge 24 marzo 2015, n. 33 (c.d. *Investment compact*), che ha previsto il varo della Sabatini-ter. Ma andiamo con ordine e fotografiamo le più importanti novità contenute nel dm.

DOPPIA POSSIBILITÀ DI PROVVISATA PER LE IMPRESE. Oltre alla provvista Cdp, con la Sabatini-ter le imprese potranno accedere a fondi diretti delle banche e delle società di leasing. Che potranno reperire risorse economiche direttamente sul mercato, a condizioni più vantaggiose, ad esempio dalla Bei o dalla Bce, senza la necessità di ulteriori stanziamenti da parte dello Stato. Potendo saltare il passaggio in Cdp, saranno accorciati i tempi di emissione del provvedimento di concessione del contributo (entro 30 giorni dalla delibera bancaria), per la stipula dei contratti di finanziamento con le Pmi e per l'erogazione da parte delle banche. L'istituto creditizio potrà indirizzare le imprese o su

continua a pagina 28

Raffronto tra vecchia Sabatini-bis e nuova Sabatini-ter

↙ SABATINI BIS ↘	Parte bancaria	↙ SABATINI TER ↘
Provvista Cdp - Attualmente solo provvista di Cassa depositi e prestiti.	Fondi diretti - Oltre alla provvista di Cdp si avrà un'apertura della sabatini-ter ai fondi diretti delle banche. Le banche reperiranno le risorse economiche direttamente sul mercato.	
Convenzione - Vecchia convenzione Mise, Abi e Cdp del 14 febbraio 2014	Addendum nuova convenzione - Stipula nuova convenzione tra MiSe, Abi e Cdp. Firmata la nuova convenzione le banche si dovranno nuovamente riaccreditare e potranno essere inserite nuove banche e società di leasing.	
Solo fondi Cdp - Cdp ha costituito un plafond di risorse che le banche aderenti alle convenzioni MiSe-Abi-Cdp o le società di leasing, se in possesso di garanzia rilasciata da una banca aderente alle convenzioni, possono utilizzare per concedere alle pmi, fino al 31 dicembre 2016, finanziamenti di importo compreso tra 20 mila e 2 milioni di euro a fronte degli investimenti previsti dalla misura. Cinque mesi per ottenere il contributo dalla data di presentazione domanda.	Fondi Cdp e altri - A disposizione delle imprese ci saranno fondi di Cdp e fondi diretti delle banche e delle società di leasing. Potendo saltare il passaggio di Cdp i tempi saranno accorciati per provvedimento concessione (entro 30 giorni dalla delibera bancaria), stipula finanziamenti e l'erogazione finanziamenti da parte delle banche o società di leasing. Riduzione dei tempi di un mese e mezzo per ottenere contributi. Quindi i finanziamenti si avranno in tre mesi e mezzo.	
Provvista unica - La banca indirizza le imprese solo sulla provvista di Cdp.	Provvista duplice - Doppia possibilità di provvista per le imprese. La banca potrà indirizzare le imprese o su provvista di Cdp oppure su altra fonte (dando comunicazione al MiSe).	
Prenotazione contributo - La banca prenota il contributo presso cassa depositi e prestiti.	Prenotazione contributo - La banca richiederà invece direttamente al MiSe la prenotazione contributo.	
Totalità delibere finanziamenti - La trasmissione al MiSe dei finanziamenti deliberati avverrà entro il 6 di ogni mese raggruppando la totalità dei finanziamenti deliberati alle imprese.	Snellimento delibere - La trasmissione al MiSe dei finanziamenti deliberati avverrà entro il 6 di ogni mese. Le banche potranno trasmettere al MiSe anche il singolo finanziamento deliberato.	
↙ SABATINI BIS ↘	Parte imprese	↙ SABATINI TER ↘
Garanzia di altri professionisti - Attualmente le dichiarazioni di ultimazione dell'investimento e la richiesta di erogazione del contributo, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa e da un revisore legale iscritto al relativo registro o da un professionista iscritto all'albo dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nominato dall'impresa stessa.	Legale rappresentante - Con la nuova misura le dichiarazioni di ultimazione dell'investimento e la richiesta di erogazione del contributo saranno firmate solo dal legale rappresentante dell'impresa. Abbattendo i costi per l'intervento di professionisti e oneri per le imprese.	
Prima quota contributo - Attualmente non ci sono specifiche scadenze per richiedere l'erogazione della prima quota di contributo.	Termine perentorio prima quota contributo - La prima quota di contributo potrà essere richiesta entro 60 dalla presentazione dichiarazione ultimazione investimento. Per l'erogazione della prima quota di contributo servirà: • la dichiarazione liberatoria del prodotto nuovo fabbrica rilasciata dai fornitori; • in caso di leasing la dichiarazione avvenuto pagamento dell'oggetto di investimento; Documentazione antimafia sopra a 150 mila euro.	
Richiesta quote successive alla prima - Ciascuna richiesta di erogazione successiva alla prima potrà essere inoltrata, annualmente, solo se decorsi 12 mesi dalla richiesta di erogazione precedente, nel rispetto del piano temporale, riportato nel decreto di concessione	Richiesta quote successive alla prima - La pmi invierà al MiSe tramite procedura informatica presente sul sito www.http://www.sviluppoeconomico.gov.it/ sezione beni strumentali la richiesta di erogazione successiva alla prima. La richiesta potrà essere inoltrata solo se decorsi 12 mesi dalla richiesta di erogazione precedente. Basterà la sola firma del legale rappresentante dell'impresa per la richiesta della quota successiva alla prima.	

SEGUE DA PAGINA 27

provvista Cdp o su altra fonte (dando comunicazione al MiSe). E potrà richiedere direttamente al MiSe la prenotazione del contributo. La trasmissione al MiSe dei finanziamenti deliberati avverrà entro il 6 di ogni mese. Le banche potranno trasmettere al MiSe anche il singolo finanziamento deliberato. Accorciando così tutti i tempi per la concessione delle risorse economiche. I fondi potranno essere concessi in tre mesi e mezzo dalla data di presentazione delle domande, rispetto agli attuali cinque mesi.

RICHIESTA QUOTE CONTRIBUTI. Basterà la sola firma del legale rappresentante delle pmi per la dichiarazione di ultimazione investimenti e della richiesta

di contributo. Non servirà più la firma a garanzia di un revisore legale iscritto al relativo registro o di un professionista iscritto all'albo dell'Ordine dottori commercialisti e esperti contabili. Se con la Sabatini-bis non c'erano termini perentori per le richieste di contributo e la dichiarazione di ultimazione investimenti, con la Sabatini-ter la prima quota di contributo potrà essere richiesta entro il termine perentorio di 120 giorni totali dalla ultimazione dell'investimento. Per l'erogazione della prima quota servirà la dichiarazione liberatoria del prodotto nuovo di fabbrica, rilasciata dai fornitori. In caso di leasing servirà, invece, la dichiarazione di avvenuto pagamento

dell'oggetto di investimento e, in più, la documentazione antimafia solo se l'investimento complessivo supera i 150 mila euro. La richiesta della quota del contributo successiva alla prima, con la sola firma del legale rappresentante dell'impresa, potrà essere inoltrata solo se sono decorsi 12 mesi dalla richiesta di erogazione precedente. La dichiarazione di ultimazione degli investimenti andrà inviata al MiSe dall'impresa entro 60 giorni dal termine ultimo della conclusione dell'investimento. Pena la revoca del contributo. Quando il fornitore avrà emesso l'ultima fattura, l'impresa, nei 60 giorni successivi, dovrà comunicarlo al MiSe.